

DALLA PARTE DEI PIÙ DEBOLI

Nuova stazione di posta per l'accoglienza dei senza fissa dimora

Nascerà in via Firenze. L'assessore Rossi: «Primo accesso per poi supportarli attraverso i servizi territoriali»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Procedono i lavori per realizzare un luogo in cui possano essere accolti, 24 ore su 24, le persone senza fissa dimora o in stato di marginalità grave. La realtà, finanziata con fondi del Pnrr con un finanziamento di 1.090.000 euro, nascerà in via Firenze, posizione strategica anche per accogliere chi dovesse essere dimesso dal Pronto soccorso vista la vicinanza con il nosocomio forlivese. «I lavori stanno proseguendo - spiega Barbara Rossi, assessore al welfare - . La stazione di posta sarà in via Firenze, al piano terra di due immobili di proprietà dell'Ipab Pietro Zangheri. Qui verrà dunque realizzato un centro servizi di accoglienza temporanea per il periodo 48-72 ore». Sarà dunque una "casa" temporanea per le persone in difficoltà trovate sul territorio in attesa che possano essere inserite all'interno dei dormitori e delle realtà esistenti e da tanti anni operative. «Ci sarà un laboratorio di screening sanitario - continua Rossi - e servizi igienici al piano terra della prima palazzina. Nel secondo immobile, invece, ci saranno magazzini, servizi igienici e docce, dispensa di generi alimentari, cucinotto e deposito bagagli, tutto dedicato alla persone senza fissa dimora o a cittadi-



Senza tetto in stazione FOTO BLACO

ni che hanno una condizione di grave marginalità e di vulnerabilità socio sanitaria». Si tratta di un primo passo nell'iter già consolidato di accoglienza. «Naturalmente queste persone verranno accolte attraverso un'attività di front office - continua -. Ci saranno colloqui di valutazione e di orientamento e la presenza di un'equipe multidisciplinare. Si provvederà alla distribuzione di materiale di prima necessità, di assistenza notturna e queste persone poi verranno sostenute e supportate per facilitare loro l'accesso alla rete di servizi territoriali. Verranno, infatti, prese

in carico e accompagnate con progetti personalizzati verso un'autonomia». I lavori stanno proseguendo e i tempi sono quelli previsti dal Pnr. La terza misura del Pnrr è infatti dedicata alle persone senza tetto e senza fissa dimora ed è denominata "Housing temporaneo e stazioni di posta". L'obiettivo di questo investimento è quello di aiutare le persone più fragili, ovvero i senza tetto, a trovare una sistemazione temporanea, soprattutto nei periodi più difficili dell'anno come quello invernale e ad avviare percorsi per il loro reinserimento sociale.